

**AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA  
LATINA: QUADRO DI CIVILTÀ'**

**LA GIORNATA DI UN ROMANO**

**Realizzato dagli alunni della scuola  
Secondaria classe II  
I.C. «Padre Isaia Columbro»  
Tocco Caudio**

## QUADRO DI CIVILTÀ': LA SCUOLA

A partire dal *II* secolo a.C., i figli dei cittadini benestanti furono affidati a un insegnante privato, il *PAEDAGOGUS*, in genere uno schiavo o un libero istruito.

I cittadini meno ricchi che non potevano permettersi un maestro privato mandavano i figli a scuola, *LUDUS*.

Presso gli antichi Romani non esistevano edifici scolastici quindi la scuola poteva essere una semplice stanza, *TABERNA*, oppure un locale aperto, *PERGULA*.

L'anno scolastico durava circa otto mesi; le lezioni cominciavano alla fine di marzo con una durata complessiva di sei ore al giorno.

## Una comune scuola...

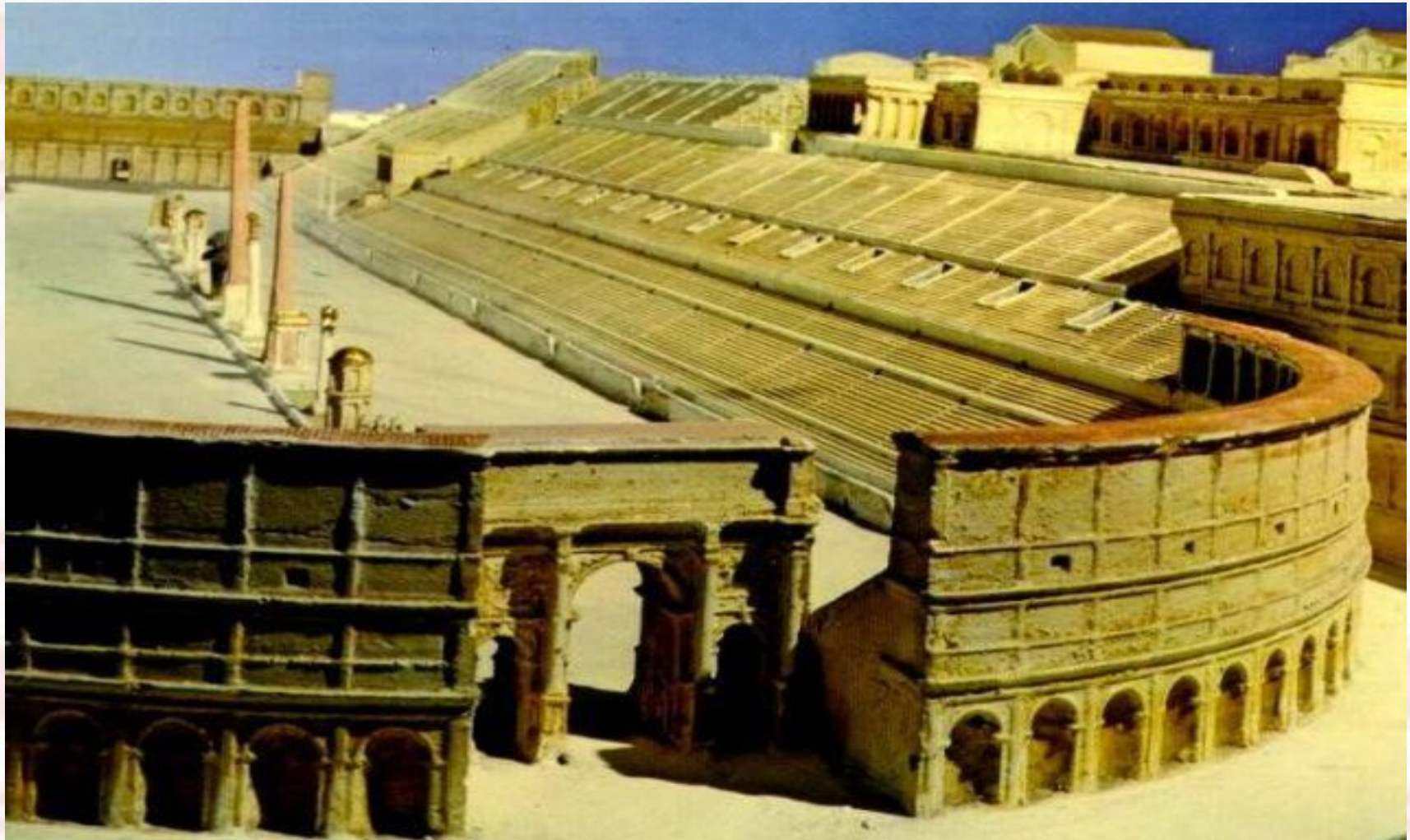


## **QUADRO DI CIVILTÀ': GLI SPETTACOLI**

Le corse delle quadriglie (carri leggeri a due ruote trainati da quattro cavalli) si svolgevano nel circo, **CIRCUS**.

Il circo era un edificio di forma ellittica allungata e caratterizzato da un muro divisorio centrale detto spina, che divideva la pista in tutta la lunghezza. La difficoltà più grande era girare intorno alla meta situata all'estremità sinistra della spina. In un altro edificio, l'anfiteatro **AMPHITHEATRUM**, avevano luogo i combattimenti dei gladiatori, **LUDI GLADIATORII**. L'anfiteatro aveva una forma ellittica con un'area centrale per i combattimenti circondata da gradinate per gli spettatori, **CAVEA**. Gli ingressi ai diversi settori erano detti vomitoria. I gladiatori, **GLADIATORES**, erano schiavi o prigionieri condannati a morte che venivano addestrati da istruttori, **LANISTAE**.

*Il più famoso era il Circo Massimo a Roma*



## **QUADRO DI CIVILTÀ': IL GIOCO**

*Moltissimo è il tempo che i bambini romani dedicavano al gioco, LUDUS, e avevano svariati giocattoli con cui potersi divertire.*

*Vi erano carretti di legno, PLOSTELLA, che in alcuni casi venivano attaccati ai topi per vederli correre; altri oggetti per giocare erano le biglie, di vetro o di terracotta, la trottola, TURBO, che si lanciava con lo spago, e il cerchio, ORBIS, che si faceva con un bastoncino ricurvo, CLAVIS.*

*Altri erano addirittura ornati di sonagli o anelli e mentre correvano sentirli suonare era un grande divertimento.*

*Le bambine amavano giocare con le bambole, PUPAE, di pezza, di legno e molti altri materiali.*

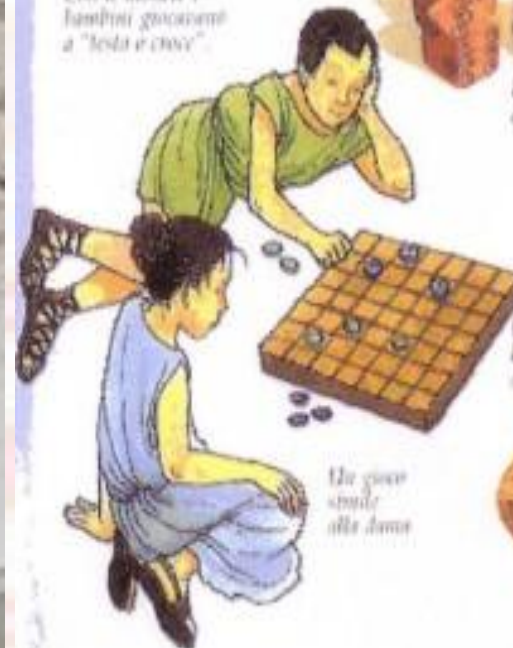
## *I giocattoli più comuni...*



Uno dei giochi più diffusi era quello dei "tali", degli ossicini che si tiravano come dadi.



Con le monete i bambini giocavano a "testa e croce".



Questa bambola di legno ha braccia e gambe sciolabili.



## **QUADRO DI CIVILTÀ': A TAVOLA CON I ROMANI**

**I pasti principali consumati nell'arco della giornata erano tre: si iniziava con la colazione, IENTACULUM, consumata tra le 8 e le 9. Poi c'era il pasto di metà giornata, era un pranzo, PRANDIUM, costituito da piatti freddi, consumato verso le 13. I Romani poi si riposavano in attesa della cena, l'ultimo e più abbondante pasto della giornata consumato tra le 15 e le 16, che si trasformava in un vero e proprio banchetto, CONVIVIUM, i cui invitati erano scelti dal padrone di casa. Il banchetto serale si svolgeva in un'apposita stanza della casa. In essa vi erano tre divani ad angolo. I convitati mangiavano sdraiati con un gomito sul cuscino e con l'altro mantenevano il piatto. I Romani non conoscevano la forchetta e non avevano bisogno del coltello perché venivano i pasti erano serviti tagliati già a piccoli pezzi. Di solito al banchetto serale prendevano parte esclusivamente gli uomini.**





# LA GIORNATA DI UN ROMANO

- COLAZIONE ( CON UN BICCHIERE D' ACQUA ).
- MATTINATA: AL LAVORO CON INTERVALLO PER PICCOLO SPUNTINO ( PANE, FOCACCIA CON OLIVE).
- PRANZO: VERSO LE 14.00 ( FORMAGGIO E MINESTRA FREDDA ).
- SVEGLIA ALL' ALBA , VESTITI CON UNA TUNICA GIA' UTILIZZATA IL GIORNO PRIMA E DURANTE LA NOTTE.
- POMERIGGIO: UN' ALTRA ORA DI LAVORO E DOPO ALLE TERME PER PULIZIA PERSONALE ( CON TUNICA DI RICAMBIO ).
- TRAMONTO: SI RITORNA A CASA ( CENA ABBONDANTE ).



# FINIS

"Coniunctio animi maxima est cognatio"  
(L'unione delle anime è più grande di ogni parentela)

